

PREMESSA

L'autorizzazione e la conseguente realizzazione di un impianto idroelettrico risulta molto complessa e caratterizzata da tempistiche non sempre rapide, questo è spesso dovuto alle numerose autorizzazioni necessarie ed alla pluralità di Enti coinvolti nei procedimenti amministrativi.

Al fine di fornire agli operatori del settore una guida alla presentazione delle istanze, nel paragrafo "CONTENUTI DEI PROGETTI DI DERIVAZIONE AD USO ENERGETICO" sono illustrati i contenuti della documentazione progettuale necessaria per il corretto espletamento dell'iter di concessione.

Qualora, all'atto della presentazione della domanda, risultino mancanti uno o più documenti indicati al successivo paragrafo "CONTENUTI MINIMI DI PROCEDIBILITÀ" ⁽¹⁾ il procedimento non potrà essere avviato e si procederà alla dichiarazione di improcedibilità ed alla restituzione dell'istanza ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.

CONTENUTI DEI PROGETTI DI DERIVAZIONE AD USO ENERGETICO

I contenuti che il progetto deve contenere per superare positivamente l'esame preliminare e la successiva istruttoria sono indicati nell'allegata "SCHEMA DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO ENERGETICO".

Il proponente, pertanto, dovrà porre la massima attenzione al fine di limitare le richieste di completamento della documentazione presentata.

Si precisa, dunque, che la scheda della derivazione citata comprende tutti i contenuti necessari per l'espletamento del procedimento istruttorio unitamente ai contenuti minimi di procedibilità.

CONTENUTI MINIMI DI PROCEDIBILITÀ

Si illustrano nel seguito i documenti di cui alla Parte V Sezione I e II dell'Allegato A del D.P.G.R. n. 10/R-03 e s.m.i. che costituiscono condizioni minime di procedibilità di un'istanza di concessione di derivazione d'acqua ai sensi dell'art. 9 del medesimo D.P.G.R. relativamente a prelievi assoggettati a procedura semplificata per derivazioni con e senza opere fisse in alveo.

A 1. Relazione tecnica illustrativa – requisito di procedibilità

La relazione deve illustrare l'uso dell'acqua, i quantitativi necessari e le modalità con cui avviene il prelievo, la eventuale restituzione dell'acqua dopo l'uso, nonché il DMV da garantire in alveo e le relative modalità di rilascio.

Per le derivazioni ad uso energetico devono essere indicati: portata massima di prelievo da ciascun punto di alimentazione dell'impianto nonché portata media complessiva, salto utile, potenza nominale media e potenza installata (...).

Nel caso in cui siano previste opere soggette alla disciplina riguardante le Norme tecniche sulle costruzioni dovrà essere prodotta anche una caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni interessati dalle opere in progetto.

In relazione alle previste opere in alveo dovranno essere allegati i calcoli di dimensionamento idraulico delle

¹⁾Elenco redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 6 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. in Legge 12 luglio 2011, n. 106 e dell'art. 57, comma 1 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

<p>opere di presa, dei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, nonché dei manufatti preposti al rilascio del DMV. Nella relazione dovrà essere specificato se le opere in progetto sono coerenti con le previsioni del Piano regolatore comunale o intercomunale.</p>
<p>A 2. Corografia – requisito di procedibilità La corografia, in scala idonea, deve riportare le opere in progetto e permettere il sicuro riferimento della derivazione a località note adiacenti.</p>
<p>A 3. Planimetria – requisito di procedibilità La planimetria delle opere in progetto, eseguita sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000, deve evidenziare i punti di presa e di eventuale restituzione dell'acqua nonché il tracciato dei principali canali o condotte in progetto.</p>
<p>A 4. Profili longitudinali e trasversali - requisito di procedibilità nel caso in cui il progetto preveda opere fisse in alveo In presenza di sbarramenti fissi in alveo, andrà disegnato il profilo longitudinale del corso d'acqua, da cui si vuole derivare nel tratto a monte dell'opera di presa fino al punto in cui giunge il rigurgito prodotto, nello stato di piena, dalle opere di sbarramento progettato. Sul profilo debbono essere riportate, debitamente quotate, le opere che si progetta di costruire nell'alveo o sulle sponde. Nel caso di impianti per la produzione di energia dovrà essere prodotto il profilo longitudinale delle condotte di adduzione e restituzione in opportuna scala.</p>
<p>A 5. Disegni particolareggiati delle principali opere d'arte - requisito di procedibilità nel caso in cui il progetto preveda opere fisse in alveo I disegni delle principali opere d'arte in progetto devono essere rappresentati su un piano quotato in scala variabile tra 1:200 e 1:500, a seconda della natura e complessità dell'opera. Devono essere prodotti i disegni particolareggiati dei dispositivi previsti per il rilascio del DMV e per la limitazione delle portate in ingresso nella derivazione.</p>
<p>A 6. Scheda del catasto derivazioni idriche – requisito di procedibilità Il proponente deve allegare all'istanza di concessione la scheda del catasto delle derivazioni idriche, preferibilmente su supporto informatico, utilizzando il formato standard stabilito dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>A 7. Eventuale proposta di convenzione di couso – requisito di procedibilità Documentazione dovuta in caso di utilizzo di opere di derivazione preesistenti, di competenza di altro soggetto</p>
<p>A 8. Documentazione del versamento dell'acconto delle spese istruttorie – requisito di procedibilità</p>

Unitamente a quanto sopra indicato si richiedono inoltre i seguenti documenti

<p>Dispositivi di misura previsti dal D.P.G.R. 25/06/2007, n. 7/R (ove dovuto) Relazione contenente la descrizione delle caratteristiche dei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati, le modalità di installazione, registrazione e trasmissione delle informazioni raccolte e la localizzazione planimetrica.</p>
<p>Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po Compatibilità del Progetto proposto con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (adottato con Deliberazione n° 7 del 17.12.2015 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) da effettuarsi in applicazione della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" (adottato con Deliberazione n° 8 del 17.12.2015 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) e con l'art. 18 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R.</p>
<p>Compatibilità con il PAI Studio di compatibilità idraulica dell'intervento con lo stato di dissesto esistente per l'Autorità Idraulica Competente, secondo quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI.</p>

SCHEDA DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA **AD USO ENERGETICO – PROCEDURA SEMPLIFICATA**

corredata della documentazione di cui all'art. 10 della l.r. 40/1998, entro il termine di 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di cui all'art. 12, comma 1, decorso inutilmente il quale la domanda è rigettata”;

- l'istanza è corredata degli Allegati Tecnici previsti dall'Allegato A parti I, II, IV, V del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. come di seguito riportato (PARTE 1);
- ove il progetto ricada in aree di pertinenza PAI per le quali è prevista la deroga di cui all'art.9 delle N.d.A. del PAI, che l'istanza è corredata dello studio di compatibilità con il dissesto esistente da sottoporre all'approvazione dell'Autorità competente (PARTE 2);
- unitamente alla presente domanda è stata presentata domanda di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, così come previsto dal comma 1 dell'art. 15 bis del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.*
*N.B. (dichiarazione da compilare solo nel caso di domande di concessione ad uso energetico soggette ad Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/2003)

PARTE 1				
ELABORATI	DOCUMENTI	Dichiaro che è presente	nella Relazione	pagina n°
A1	Relazione tecnica	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	Relazione idrologica			
	Portata media corpo idrico	-	-
	Base dati utilizzata per la ricostruzione idrologica	(indicare estremi concessione, stazione idrometrica, PTA, ecc)	
	Quadro degli utilizzi esistenti Il progetto deve evidenziare eventuali interazioni con le derivazioni legittimamente in essere ubicate nel tratto di corso d'acqua interessato od interferite dal nuovo prelievo.			
	Indicare estremi delle derivazioni interferite:			
	Opere in progetto e calcoli idraulici di dimensionamenti			
(requisito di procedibilità)	Calcoli di dimensionamento idraulico delle principali opere: traversa, opera di presa, canali, condotte di adduzione e di restituzione/scarico, scogliere, etc. ed in particolare di:	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
(requisito di procedibilità)	Dispositivi di rilascio del DMV	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
(requisito di procedibilità)	Dispositivo di limitazione della portata derivabile	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	Dispositivi di misura diretta delle portate derivate e rilasciate (dispositivi ove i Funzionari addetti al controllo possono effettuare verifiche del rispetto dei vincoli di concessione)			
(requisito di procedibilità)	Determinazione del minimo deflusso vitale			
	Quantificazione della portata minima che dovrà essere lasciata fluire in alveo a valle dell'opera di presa in coerenza con le vigenti disposizioni normative comprese eventuali modulazioni temporali	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	Dispositivi di misura			
	Relazione e localizzazione dei dispositivi di misura previsti dal D.P.G.R. 25/06/2007, n. 7/R.			
	Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po			
	Compatibilità del Progetto proposto con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (adottato con Deliberazione n° 7 del 17.12.2015 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) da effettuarsi in applicazione della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" (adottato con Deliberazione n° 8 del 17.12.2015			

	dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) e con l'art. 18 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R.			
approfondimento richiesto in presenza di derivazioni che prevedono la realizzazione o l'utilizzo di traverse esistenti	Studio di caratterizzazione della fauna ittica e conseguente dimensionamento della scala di rimonta fauna ittica, compatibile con le condizioni idrauliche locali ovvero definizione degli obblighi ittiogenici secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010, come modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011 ed integrata dalla DGR 13 luglio 2015, n. 25-1741, pubblicata sul B.U.R.P. n. 33 del 20 agosto 2015: "Approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica".			
A2 (requisito di procedibilità)	Corografia	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
A3 (requisito di procedibilità)	Planimetria La planimetria delle opere in progetto, eseguita sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000, deve evidenziare i punti di presa e di eventuale restituzione dell'acqua nonché il tracciato dei principali canali o condotte in progetto.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
A4 (requisito di procedibilità nel caso in cui il progetto preveda opere fisse in alveo)	Profili longitudinali e trasversali	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
A5 (requisito di procedibilità nel caso in cui il progetto preveda opere fisse in alveo)	Disegni particolareggiati delle principali opere d'arte (opera di presa, canale derivatore, camera di carico, condotta, centrale, canale di scarico)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	Contenuti specifici	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
(requisito di procedibilità)	Sezioni, planimetrie e disegni particolareggiati dei dispositivi di rilascio del DMV	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
(requisito di procedibilità)	Sezioni, planimetrie e disegni particolareggiati dei dispositivi di limitazione della portata derivabile e della portata prelevata	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
	Sezioni, planimetrie e disegni particolareggiati della scala di risalita dell'ittiofauna			
	Dispositivo di controllo visivo delle portate derivate (Localizzazione e disegni particolareggiati)			
A6 (requisito di procedibilità)	Scheda del catasto derivazioni idriche	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
A7 (requisito di procedibilità)	Eventuale proposta di convenzione per il couso delle opere Il proponente che intende avvalersi delle opere di presa o di derivazione di altre utenze preesistenti, deve: rappresentare tali opere sulla planimetria, indicare la proprietà delle stesse e il concessionario; allegare l'eventuale convenzione sottoscritta tra gli utenti legittimi e il nuovo soggetto indicante le cautele per la coesistenza delle rispettive utilizzazioni ed il compenso da corrispondere agli utenti preesistenti ovvero, nel caso di mancato accordo, trasmettere una proposta.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
A8 (requisito di procedibilità)	Documentazione del versamento dell'acconto delle spese istruttorie	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		

PARTE 2

Compatibilità con il PAI				
Il progetto interferisce con aree Ee, Fa, Ca o Vm	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
Indicare quali opere del progetto interferiscono con aree classificate dal PAI				
	Ee	Fa	Ca	Vm
opera di presa	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
condotta / canale	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			

centrale	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
scarico	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
altre opere	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
Il progetto beneficia della deroga prevista dagli delle NdA del PAI “... <i>Infrastrutture a rete, Riferite a servizi pubblici essenziali, non altrimenti localizzabili...</i> ”			<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
	Dichiaro che è presente	Relazione di collocazione	Pagina n°	
Studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente per l'Autorità Competente, secondo quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
Estratto del tracciato sovrapposto alle cartografie del PAI (siti: www.regione.piemonte.it/disuw/main.php www.adbpo.it/maplab_projects/webgis/adbpo_gis/inizio.phtml?inizio=Api ;)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
Il progetto interferisce con le Fasce A, B, B di progetto o C			<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
Indicare quali opere del progetto interferiscono con aree classificate dal PAI				
	A	B	B di progetto	C
opera di presa	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
condotta / canale	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
centrale	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
scarico	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
altre opere	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
Il progetto beneficia della deroga prevista dagli articoli delle NdA del PAI “... <i>Infrastrutture a rete, Riferite a servizi pubblici essenziali, non altrimenti localizzabili...</i> ”			<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
	Dichiaro che è presente	Relazione di collocazione	Pagina n°	
Studio di compatibilità idraulica dell'intervento con lo stato di dissesto esistente per l'Autorità Idraulica Competente, secondo quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
Estratto del tracciato sovrapposto alle cartografie del PAI (siti: www.regione.piemonte.it/disuw/main.php www.adbpo.it/maplab_projects/webgis/adbpo_gis/inizio.phtml?inizio=Api ;)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			

INDIVIDUAZIONE SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO

(contrassegnare i soggetti del procedimento)

<input checked="" type="checkbox"/>	Provincia di Cuneo - Ufficio Acque
<input checked="" type="checkbox"/>	Comuni nei cui territori andranno ad insistere le opere della derivazione Indicare i Comuni:
<input checked="" type="checkbox"/>	Comando Regione Militare Nord
<input checked="" type="checkbox"/>	Aeronautica Militare Comando 1a Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio
<input checked="" type="checkbox"/>	Autorità di Bacino
<input type="checkbox"/>	Autorità idraulica; indicare quale: REGIONE PIEMONTE Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
<input type="checkbox"/>	A.I.PO - Ufficio periferico di Alessandria
<input type="checkbox"/>	A.I.PO - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Torino
<input type="checkbox"/>	Comune di (<i>corso d'acqua non iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche</i>):
<input checked="" type="checkbox"/>	A.R.P.A. Piemonte
<input type="checkbox"/>	Autorità competente in materia di tutela della fauna acquatica
<input type="checkbox"/>	Comuni rivieraschi (indicare quali):
<input type="checkbox"/>	Regione Piemonte, nel caso di grande derivazione
<input type="checkbox"/>	Ente Parco competente, qualora la derivazione comporti interventi, impianti o opere in un'area protetta (indicare quale):
<input type="checkbox"/>	Autorità d'Ambito se la richiesta concessione sia in tutto o in parte relativa ad acque destinate al consumo umano
<input type="checkbox"/>	ASL territorialmente competenti, se la richiesta concessione sia in tutto o in parte relativa ad acque destinate al consumo umano
<input type="checkbox"/>	Autorità competente in materia di invasi e sbarramenti di ritenuta, ove la derivazione richiesta preveda la realizzazione di tali opere o comunque interferenze con essi
<input type="checkbox"/>	altri enti (indicare):

**PROMEMORIA RELATIVO AL NUMERO DELLE COPIE DA PRESENTARE
ED AL RELATIVO FORMATO**

**COPIE DEL PROGETTO COMPLETO
(COMPRESIVO DELLO STUDIO DI COMPATIBILITÀ DELLE OPERE CON IL PAI, OVE
NECESSARIO)**

	N. copie
Copia cartacea	1
Copie su supporto informatico (CD/DVD) in formato PDF	1

CARATTERISTICHE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

Le copie su supporto informatico (CD/DVD), complete di ogni elaborato (anche della domanda), dovranno essere prodotte con le seguenti caratteristiche:

- grandezza dei files inferiore a 14 Mb;
- formato dei files .pdf;
- nome del file inferiore a 25 caratteri;
- nome del file privo di caratteri speciali (es: '^* ...');
- dovrà essere presente un file contenente l'elenco dei documenti tecnici presenti sul supporto informatico, numerati in ordine progressivo;
- il nome di ogni file dovrà contenere la numerazione iniziale progressiva riferita all'elenco di cui al punto precedente.

Il progettista incaricato

Data,

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia